

# Parte la battaglia per gli annessi agricoli

## Paradosso delle leggi: i proprietari ci pagano l'Imu ma le autorizzazioni edilizie non ci sono

► CASTELFIORENTINO

Nasce un comitato che riunisce i proprietari di casette, spesso pensionati che con questi annessi fanno lavoretti agricoli in piccoli appezzamenti di terra.

Sono quasi un centinaio che si trovano a dover affrontare un problema burocratico non di poco conto: in generale questi piccoli manufatti dal 2007 in poi sono stati accatastati e quindi i proprietari ci pagano le tasse, l'Imu in particolare. Ma di fatto sono ancora senza autorizzazione edilizia e di conseguenza in teoria potrebbero incorrere anche in una demolizione.

Questo perché c'è un vuoto normativo sia da parte della Regione che del Comune.

Nel primo caso, la nuova legge sull'urbanistica disciplina anche questa materia. Mancano, però, ancora i regolamenti di attuazione. A livello comunale, invece, le disposizioni valgono sopra il mezzo ettaro. Mentre invece, tutti quelli che hanno le casette in generale coltivano poche centinaia di metri. E dunque la loro casistica non viene contemplata a nessun livello. Un problema che riguarda circa duecento persone. Ecco perché è stato formato un comitato che nei prossimi giorni andrà da un

notaio per la registrazione formale. Sull'argomento è intervenuto il consigliere comunale di centrodestra Vincenzo Tricarico che attacca l'amministrazione spiegando che «non ha brillato per attivismo in questo settore».

E il consigliere comunale ha aggiunto: «L'impegno mio e del consigliere regionale Nicola Nascosti sono rispetto a una mozione trasversale in consiglio regionale per una presa posizione politica sulla questione; un indirizzo alla Regione per il varo di un regolamento, previsto dalla legge regionale 65/2015, per l'agricoltura amatoriale; un impegno a re-

cepire la proposta del comitato sulla superficie minima per l'autorizzazione ad installare il piccolo annesso (adesso il regolamento urbanistico comunale pone un limite minimo di ben 5000 metri quadrati); un impegno a consentire l'esercizio dell'agricoltura amatoriale anche nella fascia di rispetto dei 150 metri visto e considerato che per ragioni di irrigazione buona parte degli appezzamenti si trova nelle aree fluviali».

In definitiva, conclude, «siamo persuasi che da oggi l'amministrazione comunale abbia la certezza di trovarsi di fronte a tanta gente in buona fede».



Il Comune di Castelfiorentino

